

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FASE FENOLOGICA

SECONDO
ACCRESIMENTO DEL
FRUTTO

PAROLE CHIAVE:

STRESS IDRICO, MOSCA
DELL'OLIVO

**"Monitoraggio assistenza
tecnica, formazione e diffusione
di buone pratiche per la
salvaguardia dell'olivicoltura
nelle provincie di Bergamo,
Brescia, Como e Lecco "**

BOLLETTINO OLIVO

31-07-2026

TECNICI

AREALE GARDESANO

Olmo Bonzi: 340-0002464

Paolo Zani: 328-4933440

Deborah Madernini: 347-2723570

AREALE SEBINO

Luigi Alberti: 340-8903484

AREALE LARIANO

Riccardo Pozzi: 334-8154399

AREALE GARDA

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da temperature inizialmente miti, in progressivo aumento nella seconda parte, con picchi di caldo previsti per il fine settimana. Dopo la breve parentesi delle piogge, si stanno registrando nuovamente fenomeni di stress idrico diffuso, soprattutto nelle aree con terreni a ridotta capacità di ritenzione idrica, come quelli sciolti o superficiali. Dal punto di vista **fenologico**, tutte le cultivar sono nella seconda **fase di accrescimento del frutto**.

Per quanto riguarda i principali patogeni e fitofagi: **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*), **è presente ancora in campo**, con il ritrovamento sia di adulti che di neanidi e ninfe ma **in questa fase il danno è molto contenuto o trascurabile**. Le **catture di mosca** dell'olivo (*Bactrocera oleae*) rimangono **complessivamente molto basse** e la nuova ondata di calore sta determinando condizioni estremamente sfavorevoli per lo sviluppo dell'insetto. Si segnala tuttavia la **presenza di alcune punture fertili nelle località prossime al lago**, riscontrate sia su olive da mensa che su olive da olio, ma con percentuali che si mantengono al di sotto delle soglie d'intervento. Per quanto riguarda **Euzophera pinguis**, ed **Euzophera bigella** le **catture di adulti sono molto contenute**. In alcune località è presente un aumento delle rosure di **margaronia** (*Palpita unionalis*) ma **in nessuno degli oliveti monitorati si è superata la soglia di danno**. Nelle zone che hanno subito i danni da **grandine**, si è riscontrato la **comparsa di nuovi tubercoli di rognà**, soprattutto sulle varietà più suscettibili a questa malattia.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Si raccomanda di **monitorare attentamente lo stato idrico degli oliveti giovani**. Laddove si riscontrino condizioni di **forte stress idrico**, si suggerisce di **intervenire con irrigazioni di soccorso** al fine di mantenere il più possibile un adeguato livello di umidità nel terreno. È possibile **valutare anche la distribuzione di prodotti antitranspiranti**, quali caolino e zeolite, per attenuare gli effetti delle ondate di calore. Si ricorda che questi stessi prodotti trovano impiego anche come repellenti nella lotta alla mosca dell'olivo, svolgendo pertanto una duplice funzione.

CONSIGLI AGRONOMICI



Fase fenologica-areale Garda

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

Nonostante la presenza di punture fertili sia ancora contenuta e le condizioni ambientali risultino attualmente sfavorevoli per l'insetto, **si raccomanda di controllare l'infestazione attiva** (presenza di **punture con uova e larve vive sotto l'epidermide**) facendo il campionamento di **100 olive** e per chi non lo avesse già fatto di **attivare la lotta preventiva contro la mosca dell'olivo**. Tale accorgimento consentirà di essere pronti nell'eventualità di un cambiamento delle condizioni climatiche che possa favorire un attacco dell'insetto. Si continua ad allegare, in calce al bollettino viene allegato lo speciale dedicato ai metodi di lotta preventiva.

Nello specchietto vengono riassunti i trattamenti consigliati

LOTTA PREVENTIVA MOSCA DELL'OLIVO

Utilizzo di repellenti Caolino, Zeolite più adesivanti, utilizzo di esche proteiche avvelenate, installazione di trappole di cattura massale.



Larva di seconda età di mosca dell'olivo su varietà da mensa-areale Garda

CONSIGLI D'INTERVENTO



Rosura di margaronia su nuovo germoglio--areale Garda



Tubercolo di rogna in neoformazione--areale Garda

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE SEBINO

Negli oliveti della zona del Sebino la fase fenologica è di indurimento del nocciolo e secondo accrescimento della drupa.

Le temperature registrate negli ultimi giorni, dopo un **periodo più fresco e piovoso**, sono tornate **su valori estivi**. **Le precipitazioni** di metà luglio **hanno ripristinato una buona disponibilità idrica nei terreni** e favorito il mantenimento di un'elevata umidità notturna. Le piante presentano generalmente un **buon equilibrio vegeto-produttivo, con drupe ben sviluppate e limitati sintomi di stress idrico**.

L'abbassamento delle temperature della settimana scorsa ha portato a **condizioni favorevoli al volo di mosca dell'olivo** con un **leggero aumento delle catture in trappola** anche se la **situazione risulta eterogenea** in base all'altitudine degli oliveti l'esposizione e la disponibilità idrica per le piante, si registrano ancora sporadiche **punture di assaggio** e qualche **ovideposizione fertile**.

Per **margaronia** **permane una presenza sporadica dell'insetto** e non si segnalano infestazioni significative. **Cimice asiatica** risulta presente in **numeri molto bassi**, e attualmente **non sta causando danni significativi**.

Non si segnalano particolari **problematiche legate ai patogeni fungini**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Per **contenere le perdite d'acqua per evaporazione** e tutelare la riserva idrica accumulata **nel terreno**, si raccomanda di **ridurre gli sfalci alle sole operazioni strettamente necessarie**, evitando così di esporre eccessivamente la superficie del suolo. Controllare lo **stato idrico dei giovani impianti** e in caso di **stress idrico** procedere ad **irrigazioni di soccorso**.

CONSIGLI AGRONOMICI

Dato che le olive sono entrate nella fase in cui sono ricettive ad un attacco di mosca. Per la **difesa fitosanitaria** si consiglia di **proteggere gli oliveti con metodi preventivi come i prodotti repellenti come farine di roccia (caolino, bentonite e zeolite) o adalticidi come esche proteiche avvelenate**. Essendo molto limitate le ovideposizioni fertili **è molto difficile che sorga la necessità d'intervenire con prodotti ovaricidi**, ma essendo presenti le prime ovideposizioni fertili si invitano gli olivicoltori a **monitorare comunque l'infestazione attiva (uova e larve vive su un campione di 100 olive)** per stabilire se le soglie d'intervento (3-5% d'infestazione attiva siano state superate) e solo in quel caso intervenire con un prodotto ovaricida.

Monitorare i giovani impianti per eventuali danni da margaronia, gli interventi sono consigliati esclusivamente in presenza di infestazioni significative, utilizzando formulati a base di *Bacillus thuringiensis kurstaki*, da distribuire preferibilmente nelle ore serali.

CONSIGLI D'INTERVENTO

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE LARIO

La **fase fenologica** rilevata in campo è quella di **-indurimento del nocciolo**.

In **tutto l'areale** si è raggiunto l'**indurimento del nocciolo**, quindi il **rischio** legato alla **cimice** è da considerarsi **superato**. Le **alte temperature** e la **prolungata assenza di piogge** stanno invece portando le piante verso uno **stress idrico sempre più grave**, in particolare quelle con maggiore carica di olive. Da un lato, il leggero avvizzimento del frutto riduce l'attrattiva delle drupe per la mosca; dall'altro, però, l'accrescimento delle olive e lo sviluppo dei nuovi germogli vengono frenati. In questa fase è **fondamentale trovare un equilibrio, mantenendo la pianta in una condizione di stress idrico solo lieve**. Le **ovideposizioni della mosca** sono **presenti**, ma molto **sporadiche**. Si trovano **soprattutto** su **olive da mensa** e nelle **zone più umide**. Nonostante il caldo le **punture si presentano fertili, con la presenza di uova o larve di prima età**. In molte zone si denota la **presenza di margaronia**, che diventa **problematica sui giovani impianti**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In caso di **severo stress idrico** intervenire dove possibile con **irrigazioni di soccorso o in alternativa utilizzare a tutta chioma prodotti antitranspiranti come le farine di roccia** (caolino, zeolite o bentonite) per limitare gli scambi gassosi e la disidratazione delle piante.

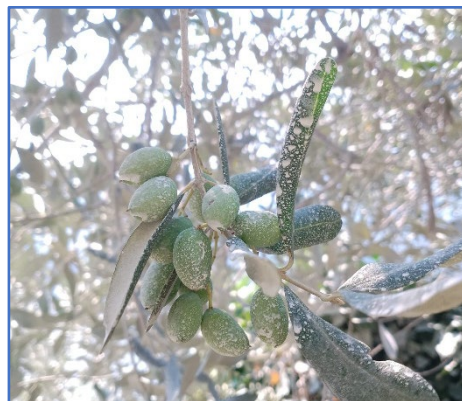
CONSIGLI AGRONOMICI

Per gli **oliveti che sono nella fase di indurimento del nocciolo**, chi intende adottare una strategia di **controllo preventivo** nei confronti della mosca dell'olivo **può eseguire un trattamento con prodotti adulcificanti ad azione "attract and kill"** (esche proteiche avvelenate) al fine di contenere la popolazione adulta dell'insetto o **utilizzare prodotti ad azione repellente** come farine di roccia (caolino, zeolite, bentonite). Nel caso di **attacchi di margaronia** è possibile **trattare con prodotti a base di bacillus thuringiensis** nelle prime ore della giornata, oppure durante la sera. La soluzione deve essere correttamente acidificata per aumentare l'efficacia del microorganismo.

CONSIGLI D'INTERVENTO



Sintomi di stress idrico- areale Lario



Olive trattate con caolino-areale Lario



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

NOTIZIE ED EVENTI

BANDO APERTO

Si comunica che la **CCIAA di Brescia** ha emesso un **bando per i Contributi alle Imprese Agricole del settore olivicolo (AGEF 2603)**, le domande possono essere **presentate dall'17 marzo 2026 fino al 33 ottobre 2026**.
Si riporta il link alla pagina dedicata:

<https://www.bs.camcom.it/bandi-e-contributi/bandi-di-contributo-camerale/imprese-olivicole>

DEROGA DELTAMETRINA

Si comunica che Regione Lombardia ha autorizzato, per il 2026, un intervento all'anno con Deltametrina su olivo per il controllo di *Halyomorpha halys* (cimice asiatica). La deroga è valida su tutto il territorio regionale per le aziende che aderiscono a SQNPI, PAC (SRA01) o OCM. Rispettare obbligatoriamente le indicazioni di etichetta.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

SPECIALE

INTERVENTI DI LOTTA PREVENTIVA CONTRO MOSCA DELL'OLIVO

I metodi di lotta proposti di seguito, essendo **preventivi**, vanno utilizzati **prima che l'insetto depositi le proprie uova nelle olive**. Quindi risulta fondamentale il monitoraggio degli adulti: generalmente alla comparsa dei primi voli bisogna intervenire.

METODI REPELLENTI

Si cerca di evitare che la mosca depositi le uova e/o che queste si sviluppino:

Repellenti a base di polveri di roccia

ammesso in biologico

Il più conosciuto è il **caolino** un'argilla silicatica a effetto anti-deponente che viene sciolta in acqua (in dosi pari al 3-5%) e la soluzione ottenuta viene distribuita su tutta la chioma per ottenere una copertura il più possibile uniforme del frutto, in maniera da creare uno strato protettivo che ostacoli il riconoscimento del frutto e quindi la deposizione da parte dell'insetto. I trattamenti, che partono dalla fase di pre-indurimento del nocciolo, vanno ripetuti ogni 3/4 settimane, o comunque dopo ogni pioggia dilavante.

Altri prodotti simili sono le **farine di basalto**, la **pomice** e le **zeoliti**.

Sostanze antibatteriche

ammesso in biologico

I prodotti a base di **rame** svolgono un'attività batteriostatica della flora microbica simbiote della mosca necessaria per la produzione delle uova e la nutrizione delle larve. Il trattamento con formulati rameici, deve essere eseguito precocemente all'inizio della fase di sensibilità delle drupe (indurimento del nocciolo) e ripetuto nel corso dell'estate soprattutto dopo le piogge di una certa consistenza. Essendo un metodo preventivo, il rame metallo deve essere presente sulle piante prima che inizino le ovideposizioni.

Oltre al rame anche la **propoli** ha mostrato una certa efficacia antibatterica.

Repellenti microbiologici

ammesso in biologico

È un prodotto commerciale a base di **Beauveria bassiana**, un fungo entomopatogeno che agisce per contatto ma soprattutto svolge un'azione repellente verso le femmine di mosca che tendono in questo modo a ridurre l'ovideposizione, nonché un'attività inibente i batteri utili all'insetto.

La dose suggerita dall'etichetta è di 1-2 L/ha utilizzando alti volumi di acqua.

È meglio eseguire il trattamento nelle ore fresche ed è bene ripeterlo in caso di pioggia intensa perché trattasi di un prodotto di copertura.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

METODI ADULTICIDI

Bisogna **eliminare** il maggior numero di **adulti** possibile per limitare le conseguenti larve che danneggiano le olive. Tutti i metodi adulticidi sono efficaci, su **ampie superfici** ed in annate con **poca popolazione di mosca**.

Trappole per la cattura massale

ammesso in biologico

Sul mercato si possono reperire vari tipi di **trappole** che vanno dai recipienti vuoti o contenenti liquidi, ai pannelli cromotropici invischiati, alle buste di polietilene la cui superficie è avvelenata con piretroidi, tutti ad ogni modo sono provvisti di attrattivi alimentari e/o feromoni (metodo mass trapping o attract and kill).

La collocazione in campo è opportuna quando si riscontrano le prime catture sulle trappole di monitoraggio e comunque deve precedere la fase in cui le olive iniziano ad essere sensibili agli attacchi della mosca (indurimento del nocciolo). Il numero di dispositivi per ettaro dipende dalla tipologia acquistata; pertanto, è necessario consultare la ditta fornitrice.

Esche avvelenate

Si distribuiscono sulle chiome delle **esche alimentari avvelenate con un insetticida**. In commercio si possono trovare due prodotti: uno è costituito dall'insetticida spinosad (**ammesso in biologico**), sostanza di origine naturale derivata dal metabolismo del fungo *Saccharopolyspora spinosa*.

Il secondo è a base cyantraniliprole molecola appartenente alla famiglia chimica delle antranilammidi ed è caratterizzato da un meccanismo d'azione non neurotossico. Questo principio attivo mobilita le riserve di calcio a livello del sistema muscolare degli insetti, compromettendone la funzionalità, agisce prevalentemente per ingestione, ma anche per contatto.

La somministrazione di questi prodotti deve iniziare quando si trovano gli adulti nelle trappole di monitoraggio o al massimo nel momento in cui si hanno le prime ovideposizioni ma non segue le procedure di un comune trattamento insetticida; pertanto, è opportuno seguire scrupolosamente le dosi e le modalità riportate in etichetta. Inoltre, in caso di pioggia, si dovranno ripetere i trattamenti.

Trattamenti con insetticidi

Per contenere gli adulti è anche possibile trattare con insetticidi abbattenti. Esistono allo scopo quelli a base di **piretrine naturali** che sono **ammessi in agricoltura biologica**; quelli di sintesi (**piretroidi**) invece non lo sono. Comunque si ricorda che questi trattamenti sono di scarsa efficacia per l'elevata mobilità degli adulti, e sono poco rispettosi dell'entomofauna utile.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

METODI AGRONOMICI

Sono misure di buona pratica agronomica che cercano di limitare i danni

Scelta dell'epoca di raccolta

ammesso in biologico

Si deve individuare il momento migliore cui raccogliere le olive, tenendo conto contemporaneamente dell'andamento dell'inolizione (curva di accumulo di olio nelle drupe) e del progredire dell'infestazione, per assicurare una significativa limitazione dei danni. Nel caso in cui la pressione della mosca sia ancora elevata in prossimità della fase fenologica dell'invaiaitura (cambio della colorazione della buccia) si dovranno iniziare precocemente le operazioni di raccolta.

Scelta delle varietà meno sensibili

ammesso in biologico

Quando si vuole impiantare un nuovo oliveto in zone con attacchi di mosca frequenti, si dovranno preferire varietà che mostrino minore suscettibilità all'insetto, grazie ad esempio alle dimensioni ridotte delle olive, buccia più coriacea, invaiatura precoce, ricchezza di sostanze polifenoliche nella polpa con azione deterrente.

Infine, si ricorda che negli ultimi anni a causa del cambiamento climatico e la minore disponibilità di principi attivi la lotta alla mosca dell'olivo è diventata **più complessa ed onerosa**. Generalmente **un solo metodo non è sufficiente** a contenere la **dannosità** di quest'insetto, si consiglia pertanto di utilizzare **più strategie combinandole** di volta in volta nel modo migliore in funzione del monitoraggio, dell'andamento meteorologico e delle caratteristiche peculiari di ogni zona olivicola.